

Mi spieghi dottore

Il cloro in piscina favorisce l'asma?



Eugenio Baraldi,
specialista in
pneumologia e
allergologia
pediatrica,
Univ. Padova

Nuotare nelle piscine disinfettate con cloro, a prescindere che siano all'aperto o al chiuso, aumenterebbe il rischio di asma in bambini e ragazzi.

Lo suggerisce uno studio dell'Università Cattolica di Lovanio, in Belgio, pubblicato sull'European Respiratory Journal nel quale sono stati considerati più di 800 ragazzi di circa 15 anni. **Si rischia veramente l'asma andando in piscina?**

Il cloro utilizzato per disinfettare l'acqua delle piscine in presenza di ammoniaca e liquidi organici (urine e sudore) può dare origine a sostanze capaci di attaccare lo stato di protezione degli alveoli polmonari causando ipereattività bronchiale, una delle componenti dell'asma. Questo però non significa automaticamente che andare in piscina faccia diventare asmatici.

Il nuoto oltretutto non è tra gli sport più consigliati?

Fino a non molto tempo fa il nuoto era indicato soprattutto per i bambini asmatici. Si tratta infatti di un'attività completa che ha il vantaggio, per via dell'ambiente umido, di impedire il raffreddamento delle vie aeree superiori e così sfavorire le crisi. **Oggi come bisogna regolarsi?** Sicuramente in chi fa nuoto a livello agonistico si può innescare un quadro di ipereattività bronchiale. Ma allo stato attuale delle conoscenze non si può sconsigliare la pratica amatoriale di questa attività, una o due volte a settimana. Certo sarebbe utile una maggiore attenzione alla manutenzione delle piscine per ottenere un regolare ricambio d'aria e un più attento rispetto degli standard sull'uso del cloro.

A cura di Antonella Sparvoli